



**Dipartimento  
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



# **La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Basilicata**

**Progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento  
attivo"**

**Davide Lucantoni**

**Gennaio 2025**

## INDICE

<b>1. Introduzione</b> .....	2
<b>2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi</b> .....	4
<b>3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo</b> .....	4
<b>4. <i>Workshop</i> sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo</b> .....	5
<b>5. Conclusioni e prospettive future</b> .....	7
<b>Ringraziamenti</b> .....	10
<b>Allegati</b> .....	11
<i>Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale</i> .....	11
<i>Allegato 2. Verbale del primo Workshop sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo</i> .....	12
<i>Allegato 3. Verbale del secondo Workshop sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo</i> .....	17

### 1. Introduzione

Durante lo svolgimento della quarta Conferenza Ministeriale quinquennale sull'invecchiamento dell'UNECE, che si è tenuta a Lisbona dal 21 al 22 settembre 2017 a completamento del terzo ciclo di revisione e valutazione del Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid e la sua strategia di attuazione regionale (MIPAA/RIS), i partecipanti della delegazione italiana acquisiscono la consapevolezza della necessità di intervenire a livello nazionale per avviare un percorso di coordinamento delle politiche relative all'invecchiamento attivo, colmando una lacuna evidente fino a quel momento. Nasce così il Progetto di ["Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo"](#), basato su due accordi triennali (2019-2021, 2022-2024) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'IRCCS-INRCA, con la collaborazione dell'INAPP, che getterà anche le basi per l'organizzazione a Roma della successiva Conferenza Ministeriale dell'UNECE del 2022, e affinché per la prima volta nella storia, il legislatore nazionale arrivi a regolare la tematica dell'invecchiamento attivo attraverso specifiche norme (Legge Delega 33/2023 e D. Lgs. 29/2024).

Il coordinamento è partecipato, nel senso che le attività, sono svolte attraverso una vasta [rete di stakeholder](#), sia in rappresentanza del governo nazionale (Ministeri e Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri), sia di quelli regionali (tutte le Regioni e le Province Autonome), sia della società civile rilevante su questo tema. Multilivello, perché il coordinamento non riguarda soltanto il livello nazionale, bensì le reti di *stakeholder* sono costituite anche in ogni regione, includendo le società civili regionali. Il tema è quello della programmazione delle politiche per l'invecchiamento attivo, basata su un'analisi concertata dei bisogni e delle priorità, alla luce dell'esistente. Il tutto, all'interno di un *framework* concettuale determinato da un lato, dai 10 impegni previsti dal Piano di Azione Internazionale per l'invecchiamento di Madrid (MIPAA) e dalla sua strategia di implementazione, e dall'altro, dai 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile collegati a tali impegni. Le attività di ricerca-azione, che sono state tutte svolte dalla rete in maniera congiunta e partecipata, nel triennio 2019-2021 hanno riguardato tre compiti principali:

1) in ogni Regione e Provincia Autonoma, e in ogni Amministrazione a livello nazionale, è stata effettuata una ricognizione ed analisi dello stato dell'arte delle politiche e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo. Sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Basilicata), e un [rapporto nazionale comparato](#);

2) alla luce dell'analisi dello stato dell'arte e del *framework* assunto, sono state prodotte delle [raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo](#), al fine di un loro utilizzo per identificare ad ogni livello degli obiettivi politici di breve termine, da rinnovare una volta conseguiti;

3) al fine di sviluppare ulteriormente lo stato dell'arte delle politiche in via migliorativa, si è tornati in ognuna delle Amministrazioni precedentemente esaminate, per identificare obiettivi politici prioritari (diversi per ogni Amministrazione, a seconda dello stato dell'arte esistente). Tali obiettivi politici sono stati identificati applicando le raccomandazioni precedentemente prodotte. Anche in questo caso, sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Basilicata), e un [rapporto nazionale comparato](#).

L'obiettivo del presente rapporto, oltre che di riassumere brevemente (principalmente attraverso rimandi) le principali attività svolte nella Regione Basilicata in merito a quanto appena descritto, è di illustrare le azioni svolte in questa Regione nel triennio 2022-2024, al fine di promuovere l'adozione del *framework* a livello regionale, a partire dalla struttura di un sistema di *governance* basato sul primo degli impegni del MIPAA (*mainstreaming ageing*, vale a dire promuovere l'invecchiamento attivo in tutti i settori politici) e sull'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 (*partnership*, vale a dire partecipazione al *policy making* da parte della società civile regionale in maniera co-decisionale).

Una prima attività, ha riguardato l'organizzazione di una conferenza in ogni Regione e Provincia Autonoma. Durante la conferenza, organizzata prevalentemente dalle Regioni con il supporto scientifico e organizzativo dell'IRCCS INRCA, si sono presentate alla popolazione regionale le attività svolte nell'ambito del progetto e con quali risultati. Interventi sono stati ad opera dei rappresentanti delle amministrazioni regionali e degli *stakeholder* della società civile regionale, con l'intento di promuovere non solo le attività del progetto ma anche l'invecchiamento attivo in generale e la produzione di politiche regionali a suo sostegno. Una seconda attività programmata, è stata quella della successiva organizzazione di (uno o più) *workshop* in ogni Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere operative le intenzioni manifestate durante la conferenza di cui sopra, attraverso la creazione, o il miglioramento laddove già esistente, di uno strumento partecipativo formale in capo alle varie Regioni e Province Autonome, sul modello di un "tavolo permanente", o una "consulta" o strumenti simili, con l'obiettivo di co-programmare politiche e interventi in tale ambito, partendo dagli obiettivi precedentemente identificati. Una volta gettate le basi, il prosieguo delle attività ha implicato la promozione dell'utilizzo di tale strumento partecipato, per attività di *policy making*.

L'esperienza della Regione Basilicata nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, viene da qui in avanti (a partire dal 2025) convogliata nei compiti assegnategli dal D. Lgs. 29/2024.

A seguito dell'esperienza maturata dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla tematica dell'invecchiamento attivo attraverso le attività sopra descritte, il Decreto Legislativo 29/2024 (Art. 6) ha individuato tale Dipartimento come l'attore istituzionale principale per attuarne le indicazioni in materia. In particolare, una serie di entità pubbliche, incluse le Regioni, dovranno far pervenire una relazione annuale (entro ogni 30 aprile) al Dipartimento Famiglia, descrivendo le iniziative politiche implementate nell'anno

precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. Il Dipartimento Famiglia, a sua volta, dovrà redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione basata sull'analisi di quelle ricevute, comprendente anche raccomandazioni sulle azioni da implementare, di cui tener conto nel Piano Nazionale per l'Invecchiamento attivo (triennale) e nei suoi aggiornamenti annuali. Tale relazione andrà sottoposta all'Autorità politica con delega alla famiglia, per la sua presentazione al Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA). Per il 2024, è stata prodotta una "relazione ponte" da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, contenente anche informazioni, per le amministrazioni interessate per effetto della norma, su come produrre le relazioni dovute entro il 30 aprile, che saranno previste in forma telematica e in continuità con il *framework* adottato sin dal 2019, nel corso del "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo".

## **2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi**

Rispetto alla situazione rilevata nel rapporto "[Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Basilicata](#)" (2020) e alle successive integrazioni contenute nel rapporto "[Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Basilicata: quali possibili obiettivi?](#)" (2021) si segnala la costituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo, in attuazione della LR 29/2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni", con Determinazione Dirigenziale n.491/2023. In seguito al primo incontro della consulta, che si compone di rappresentanti di diversi assessorati/servizi regionali, dei sindacati dei pensionati e organizzazioni del Terzo settore, è stata formalizzata (DD n.184/2024) una sua collaborazione con l'Ufficio Amministrazione Digitale nell'ambito del progetto "Digitale Facile", sviluppato in riferimento alla misura PNRR 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione Digitale". L'obiettivo di tale misura è quello di ridurre il *digital divide* sul territorio regionale favorendo l'implementazione dell'articolo 8 "Nuove tecnologie" della LR 29/2017.

## **3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo**

L'organizzazione della conferenza regionale si è articolata attraverso due riunioni di un gruppo organizzativo composto da alcuni referenti della Regione Basilicata in rappresentanza dei seguenti uffici: Direzione generale per la salute e le politiche della persona - Ufficio sistemi di *welfare*, Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla persona. Inoltre, hanno fatto parte di questo gruppo anche rappresentanti di AUSER e SPI-CGIL. La prima riunione si è tenuta l'11 gennaio 2023, al fine di individuare possibili date per la realizzazione dell'evento, redigere una bozza di programma e affrontare alcune questioni logistiche (ad es. individuazione e prenotazione della sala). La seconda riunione si è tenuta giovedì 13 aprile 2023, volta a finalizzare la bozza di programma e confermare la raccolta delle adesioni da parte dei relatori individuati. Durante l'incontro, è stata inoltre confermata la data di martedì 6 giugno per la realizzazione dell'evento, e programmata l'elaborazione della locandina (si veda l'Allegato 1) da parte dell'ufficio stampa della Regione. Contestualmente, sono state definite le attività di promozione dell'evento sul territorio attraverso: la diffusione di un comunicato stampa da parte della Regione, l'invio di una comunicazione tramite e-mail a tutta la rete di *stakeholder* del progetto da parte dell'INRCA e l'utilizzo dei canali di comunicazione a disposizione degli *stakeholder* della società civile coinvolte nell'organizzazione. Le attività di promozione sono ufficialmente iniziate il 5 maggio 2023, e la Conferenza "Politiche per invecchiamento attivo nella Regione Basilicata" si è tenuta con successo tra le 9:30 e le 13:30 della data stabilita, presso la sala Inguscio della Regione Basilicata (Potenza). Si è registrata la partecipazione di circa 55 persone e la copertura mediatica dell'evento è stata assicurata dalla presenza di alcune reti televisive regionali. Dopo i saluti istituzionali portati dal Dipartimento per le politiche della famiglia - PCM (tramite videomessaggio), dall'Assessore alla Salute e Politiche della Persona e dall'Assessore allo Sviluppo

economico, lavoro e servizi alla Comunità, la conferenza si è aperta con un primo intervento da parte di un ricercatore dell'INRCA che ha discusso i principali risultati progettuali conseguiti nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con la Regione Basilicata e gli *stakeholder* della società civile nel corso del primo triennio progettuale (2019-2022). A seguire, gli interventi dei Direttori generali degli assessorati alla Salute e politiche della persona e Sviluppo economico, lavoro e servizi alla Comunità hanno ribadito il loro interesse a proseguire il percorso avviato attraverso l'istituzione della Consulta per l'invecchiamento attivo, prevista dalla LR 29/2017 "Promozione e Valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni". La seconda parte della Conferenza è stata dedicata agli interventi dei rappresentanti di alcune organizzazioni della società civile, tra cui il Centro Studi UIL, le associazioni ANTEAS, AUSER e ADA regionali, e la Cooperativa Sociale "Promozione 80", che hanno riportato esperienze e buone pratiche sviluppate sui territori negli ultimi anni, sottolineando i principali bisogni emergenti sui territori. Il risultato principale della conferenza è stato quello di aver concordato, insieme alle organizzazioni della società civile intervenute, di procedere con la redazione di una proposta per l'approvazione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo prevista dalla legge regionale sull'invecchiamento attivo. In seguito alla Conferenza, i relatori sono stati invitati a condividere il materiale relativo ai loro interventi, in modo che venisse allegato, insieme alla locandina contenente il programma, alla [notizia dell'evento](#) pubblicata sul sito di progetto.

#### **4. *Workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo**

In seguito alla realizzazione della conferenza regionale, sono stati avviati (a metà settembre 2023) i contatti con i referenti dell'Amministrazione regionale per l'organizzazione del *workshop* sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo. Dopo aver verificato le disponibilità dei partecipanti (sia dei referenti dell'Amministrazione regionale che degli *stakeholder* della società civile che avevano partecipato alla conferenza), per la realizzazione del *workshop* (in presenza) è stata definita la data del 6 novembre 2023.

L'incontro si è tenuto a Potenza, nella sede della Regione, tra le 10:00 e le 11:30. I punti all'ordine del giorno oggetto della discussione sono stati: 1. L'istituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo; 2. Programmazione degli interventi da implementare nel breve-medio termine sul territorio regionale.

La prima parte del *workshop* è stata dedicata alla discussione di una bozza di determina per l'istituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo prevista dalla LR 29/2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni", già presentata nel 2019 e mai attuata. La proposta dei referenti dell'Amministrazione regionale, condivisa dagli *stakeholder* della società civile, è stata quella di aggiornare la precedente determina in modo da snellire l'*iter* burocratico previsto per la sua approvazione. La proposta di aggiornamento ha riguardato anche l'elenco dei componenti con l'inclusione aggiuntiva, tra i membri della Consulta, delle associazioni di volontariato (ADA, ANTEAS, AUSER) collegate ai sindacati dei pensionati: UILP, FNP-CISL, SPI-CGIL (per ulteriori informazioni sui risultati del *workshop* e sulla composizione della Consulta si veda l'Allegato 2). La seconda parte del *workshop* (relativa alla programmazione degli interventi da implementare nel breve-medio termine sul territorio regionale) si è aperta con l'intervento di un ricercatore dell'INRCA, volto a stimolare la discussione presentando alcuni degli obiettivi individuati dai referenti dell'Amministrazione regionale e dagli *stakeholder* della società civile nel rapporto "Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Basilicata: quali possibili obiettivi?", coerenti con gli ambiti di invecchiamento attivo considerati dalla LR 29/2019. Tra gli interventi prioritari individuati, è stata sottolineata la necessità di sviluppare misure per la riduzione del divario digitale rivolte alle persone anziane, capaci di coprire l'intero territorio regionale coinvolgendo i Comuni e agli Ambiti

Territoriali. Tra le altre iniziative proposte: la realizzazione di campagne di promozione e sensibilizzazione per l'adozione di stili di vita sani e attivi da parte delle persone anziane; programmi per lo svolgimento di attività fisica in età anziana; la progettazione di un Servizio Civile Universale per gli over-65, e iniziative di *co-housing* con un'attenzione alla prospettiva intergenerazionale. L'idea centrale di queste proposte consiste essenzialmente nell'individuare misure che non siano ridondanti rispetto a quanto già esistente, investendo piuttosto sull'innovazione. Affinché ciò sia possibile, è emersa la necessità di individuare adeguate forme di finanziamento per la realizzazione degli interventi, prevedendo anche la destinazione di risorse dedicate all'implementazione della LR 29/2017. In aggiunta, data la difficoltà di ottenere finanziamenti attingendo alle risorse regionali, è stata avanzata la proposta di fare riferimento alle risorse legate al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). In chiusura dell'incontro, si è deciso di discutere più nel dettaglio le possibili azioni da implementare, tra quelle proposte, nell'ambito di un incontro successivo alla istituzione della Consulta e dopo aver verificato l'effettiva entità dei finanziamenti disponibili.

Un secondo *workshop* si è tenuto il 12 dicembre 2023. Nel frattempo, l'istituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo è avvenuta con la Determina Dirigenziale della Direzione Generale Salute e Politiche della Persona n.00491 il 23 novembre 2023. Contestualmente, la prima riunione d'insediamento è stata appunto convocata per il 12 dicembre 2023 a Potenza, presso la sede della Regione, con la partecipazione dell'INRCA da remoto (per ulteriori informazioni sui risultati del secondo *workshop* si veda l'Allegato 3). Il principale punto previsto all'ordine del giorno ha riguardato la valutazione degli interventi per l'invecchiamento attivo da avviare sul territorio regionale, in seguito a quanto precedentemente concordato durante il *workshop* del 6 novembre. Tra i principali risultati emersi dall'incontro, si segnala il consolidamento della collaborazione della Consulta per l'invecchiamento attivo con l'Ufficio Amministrazione digitale della Regione Basilicata, nell'ambito del Progetto "Digitale facile" al fine di attivare, all'interno dello stesso, specifiche azioni relative all'invecchiamento attivo. Il progetto prevede un finanziamento di due milioni di euro, a valere su fondi PNRR, per promuovere tra i residenti (anche over 65) di 131 Comuni della Regione Basilicata una maggiore consapevolezza rispetto ai mezzi forniti dalle moderne tecnologie informatiche e comunicative, nonché dei servizi digitali resi accessibili dalla Pubblica Amministrazione. Ciò, attraverso l'attivazione in ciascun territorio di "Punti Digitale Facile" che forniscano assistenza e formazione ai cittadini al fine di conseguire una riduzione del *digital divide*. La collaborazione della Consulta nell'ambito di questo progetto consentirà di raggiungere uno dei principali obiettivi individuati durante il precedente incontro del 6 novembre, in materia di alfabetizzazione digitale delle persone anziane. Inoltre, la partecipazione delle organizzazioni del Terzo Settore presenti all'interno della Consulta permetterà di agevolare il collegamento tra i "Punti Digitale Facile" attivi nei territori e le persone anziane, favorendo una maggiore penetrazione dell'iniziativa all'interno delle comunità, e mettendo a disposizione anche le proprie risorse e competenze relativamente alle attività di sostegno, formazione e consulenza. A margine di questa importante novità, è stata inoltre sottolineata, in particolar modo dagli *stakeholder* della società civile, anche la necessità di elaborare una proposta per la redazione del Piano triennale sull'invecchiamento in attuazione della LR 29/2017. Tale obiettivo, sarà perseguito al fine di garantire una pianificazione organica delle iniziative da implementare nel medio-lungo periodo, sebbene persistano alcune difficoltà nel reperimento di ulteriori forme di finanziamento.

Successivamente al *workshop* del 12 dicembre 2023 non sono state sviluppate ulteriori misure a favore dell'invecchiamento attivo, a causa della mancanza di risorse disponibili. Tuttavia, come precedentemente pianificato, l'implementazione del progetto "Digitale facile" risulta in corso, con risultati ritenuti positivi e soddisfacenti: al 30 ottobre 2024, risultavano raggiunti 9.836 utenti, di cui il circa il 40% over 65 che hanno avuto accesso a percorsi di alfabetizzazione digitale in tutti i Comuni della Regione, ottenendo uno dei

migliori risultati in Italia. Ciò, è stato possibile grazie anche al supporto delle organizzazioni della società civile coinvolte nella Consulta regionale per l'invecchiamento attivo.

## 5. Conclusioni e prospettive future

Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Basilicata, Media 2018 e 2021 (dati in migliaia)

	2018			2021		
	M	F	TOT	M	F	TOT
<b>Popolazione</b>						
55+	97	114	211	98	115	214
65+	57	72	129	58	72	131
<b>Livello di istruzione (55+)</b>						
Basso (ISCED 0-2)	61	80	141	59	74	133
Medio (ISCED 3-4)	25	24	49	27	30	58
Alto (ISCED 5 e +)	9	8	17	9	10	19
<b>Occupati</b>						
55-64	27	16	43	26	18	45
65+	3	2	5	4	2	6
<b>Volontari</b>						
55+	-	-	-	4	3	7
<b>Salute autopercipita 65+</b>						
Bene	18	14	32	16	17	33
Né bene né male	26	34	60	33	39	72
Male	-	21	29	5	10	16

Fonte: ISTAT

Tabella 2. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Basilicata, Media 2018 e 2021 (incidenze percentuali)

	2018 %			2021 %		
	M	F	TOT	M	F	TOT
<b>Popolazione</b>						
55+	35	39,8	37,4	36,8	41,5	39,2
65+	20,7	25,2	23	21,7	26,1	23,9
<b>Livello di istruzione (55+)</b>						
Basso (ISCED 0-2)	64,6	71,5	68,3	60	64,2	62,3
Medio (ISCED 3-4)	26,3	21,2	23,6	27,9	26,1	27
Alto (ISCED 5 e +)	9,1	7,3	8,1	9,2	9,2	9,2
<b>Occupati</b>						
55-64	68,9	39,7	53,9	66,5	42,9	54,4
65+	6	2,5	4	7	2,6	4,6
<b>Volontari</b>						
55+	-	-	-	4,6	2,6	3,5
<b>Salute autopercipita 65+</b>						
Bene	32,6	19,6	25,3	28,3	23,4	25,6
Né bene né male	46,4	47,6	47,1	57,3	53,9	55,4
Male	-	29,3	22,6	9,9	14,4	12,4

Fonte: ISTAT

Negli ultimi anni, in Basilicata gli anziani sono aumentati sia numericamente che in percentuale rispetto alla popolazione totale. Nel 2021, i cittadini con 55 anni e più sono 214mila, pari al 39,2% dei residenti sul territorio regionale, contro i 211mila del 2018 (37,4%). Di questi, 131mila hanno più di 65 anni a fronte dei 129mila del 2018. Per quanto riguarda l'istruzione, si nota una lieve diminuzione dell'incidenza delle persone di 55 anni e più che hanno un basso livello di istruzione (62,3% nel 2021 contro il 68,3% nel 2018) sia tra gli uomini che tra le donne. Ciò, sebbene un basso livello d'istruzione sia ancora maggiormente diffuso tra le donne rispetto agli uomini. D'altro canto, nel 2021 risulta in aumento la percentuale di coloro che hanno un titolo di studio medio (27% rispetto al 23,6% nel 2018) e in questo caso l'incremento più significativo si registra tra le donne (26,1% nel 2021 contro il 21,2% nel 2018). I dati relativi all'occupazione rimangono invece piuttosto costanti sia nella fascia di età 55-64 (53,9% nel 2018 e 54,4% nel 2021) che in quella 65+ (4% nel 2018 e 4,6% nel 2021), con una maggiore incidenza dell'occupazione maschile rispetto a quella femminile. A causa dell'indisponibilità di dati relativi all'incidenza dei volontari che hanno 55 anni e più nel 2018, non è possibile effettuare una comparazione tra i periodi presi in esame; tuttavia, nel 2021 i volontari in questa fascia d'età si attestano al 3,5% con una prevalenza di volontari uomini (4,6%) rispetto alle donne (2,6%). In termini di salute auto-percepita, il quadro che emerge evidenzia un aumento dei cittadini anziani (65+ anni) che valutano la propria salute "né bene né male" (55,4% nel 2021 contro il 47,1% nel 2018), mentre diminuisce in modo rilevante il numero di coloro che offrono una valutazione negativa di questa dimensione (12,4% nel 2021 contro il 22,6% nel 2018).

*Tabella 3. Strumenti di governance per sviluppo e coordinamento delle politiche sull'invecchiamento attivo*

	Si	No
<b>Esistenza di una legge trasversale sulla promozione dell'invecchiamento attivo</b>	X	
<b>Esistenza di uno strumento formale partecipativo (Tavolo, Consulta o altro)</b>	X	

Nella Regione Basilicata sono presenti strumenti normativi e di coordinamento delle politiche per l'invecchiamento attivo, che rappresentano basi solide per affrontare in maniera partecipata e multidimensionale i bisogni della popolazione anziana emergenti sul territorio, in ottica di invecchiamento attivo. La LR 29/2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni" è una legge che per diversi anni è rimasta inattuata. Fin da subito furono stanziati fondi per l'ammontare di 150mila euro annui relativi al triennio 2017-2019, che hanno permesso di sviluppare iniziative in vari ambiti di invecchiamento attivo (ad es. MIPAA 2 "Integrazione e partecipazione degli anziani nella società"; MIPAA 7, SDG3 "Qualità della vita, salute, benessere e vita indipendente"; MIPAA 9, SDG 16 "Sostegno ad assistenza informale agli anziani, solidarietà intergenerazionale"). Tuttavia, anche a causa delle difficoltà causate dalla pandemia, dopo il 2019 il processo di implementazione della legge ha subito una battuta d'arresto principalmente dovuta all'assenza di risorse disponibili. Una nuova spinta verso la ripresa del processo si è avuta con la costituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo (novembre 2023), in applicazione della legge, ferma restando la difficoltà di reperire risorse utili per il prosieguo delle attività. Attraverso la Consulta è stata avviata una collaborazione formale con l'Ufficio Amministrazione digitale della Regione Basilicata, con la quale si mira, mediante la partecipazione al progetto "Digitale facile", a raggiungere ulteriori obiettivi previsti dalla legge in materia di riduzione del *digital divide* (Art. 8 "Nuove tecnologie"). L'avvio dei lavori risulta quindi essere promettente, e propedeutico alla elaborazione del primo "Programma triennale degli interventi" (Art. 3 della Legge Regionale), con cui dovranno essere definite le modalità, le azioni, gli strumenti e le risorse con cui i diversi

soggetti competenti in materia di invecchiamento attivo partecipano alla realizzazione degli interventi. Le tempistiche per l'approvazione del programma non sono al momento prevedibili, sebbene il tema sia stato affrontato nell'ambito della prima riunione della Consulta (dicembre 2023), a causa della già menzionata difficoltà sia di reperire risorse per il finanziamento diretto della legge, sia di individuare linee di finanziamento alternative per lo sviluppo delle iniziative. Quest'ultimo aspetto rappresenta una criticità anche in considerazione del limitato coinvolgimento di assessorati/servizi regionali in un'ottica di *mainstreaming ageing* (MIPAA 1) all'interno della Consulta, che attualmente include:

- L'assessorato per la salute e le politiche della persona;
- La Direzione generale per la salute e le politiche della persona;
- La Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla persona;

La collaborazione già avviata con l'Ufficio Amministrazione digitale nell'ambito del progetto "Digitale facile" rappresenta un primo passo verso il progressivo ampliamento della rete di organi di governo regionali in seno alla Consulta. Per quanto riguarda invece il coinvolgimento di organizzazioni attive sul territorio in ambito di invecchiamento attivo, quanto previsto dall'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 17 (*Partnership*) risulta essere pienamente riconosciuto ed attuato con la partecipazione alle attività della Consulta delle seguenti organizzazioni:

- Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP);
- Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM);
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- SPI-CGIL Basilicata;
- UILP Basilicata;
- FNP-CISL Basilicata;
- ANTEAS;
- ADA;
- AUSER.

La partecipazione di un ampio numero di *stakeholder* all'interno della Consulta permette di intercettare in maniera adeguata i bisogni emergenti sul territorio e la progressiva "messa a sistema" delle iniziative già esistenti/da sviluppare all'interno di una visione programmatica di medio-lungo periodo. Pur essendo perfettibile e ancora in fase di definizione del percorso da intraprendere, la Consulta rappresenta il primo strumento di *governance* per il coordinamento delle politiche sull'invecchiamento attivo adottato dalla Regione dopo l'approvazione della LR 29/2017. Un ruolo di rilievo per il raggiungimento di questo obiettivo è stato assunto dalle attività svolte nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", che hanno creato i presupposti (ad es. attraverso l'organizzazione della conferenza regionale e dei *workshop*) per l'avvio di un rinnovato dialogo tra i referenti dell'Amministrazione regionale e le organizzazioni della società civile regionale, mantenendo sempre alta e costante l'attenzione sui temi legati all'invecchiamento attivo.

Parallelamente alle aspettative poste dal progetto e alla forte volontà di dare nuovo impulso all'implementazione della legge regionale da parte dei referenti dell'Amministrazione regionale, un ulteriore elemento di stimolo a livello nazionale è dato dalla recente approvazione del Decreto attuativo n.29/2024, in attuazione della Legge Delega 33/2023, in quanto le dimensioni di invecchiamento attivo considerate dal Decreto risultano in linea con le previsioni della LR 29/2017 e con gli obiettivi prioritari individuati dalla Regione nel rapporto "Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Basilicata:

quali possibili obiettivi?” (2021) e durante i *workshop* realizzati all’interno del progetto. In ottica futura, le condizioni create dal progetto forniranno un importante indirizzo allo sviluppo del Programma triennale per l’invecchiamento attivo nella Regione Basilicata, sia per quanto riguarda il recepimento e la declinazione degli interventi previsti dal Decreto 29/2024, sia per quanto riguarda la necessità (in capo alla Regione – Art. 6 comma 3 del Decreto) di produrre una relazione sulle attività realizzate in materia di invecchiamento attivo nell’anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro, da trasmettere al Dipartimento per le politiche della famiglia entro il 30 aprile di ogni anno. Con ciò, stimolando e sostenendo la progressiva “messa a regime” degli strumenti di *governance* creati per favorire l’implementazione della legge regionale.

### **Ringraziamenti**

Si ringraziano la Dott.ssa Angelina Marsicovetere, il Dott. Antonio Corona, il Dott. Nicola Giammaria (Regione Basilicata) e i rappresentanti delle organizzazioni della società civile regionale che hanno preso parte alle iniziative proposte, per il loro prezioso e costante contributo, che ha consentito di realizzare con successo le attività progettuali descritte nel presente rapporto.

**Inviato in bozza ai referenti della Regione Basilicata e della società civile regionale in data:** 20 novembre 2024

**Feedback da questi ricevuto entro il:** 4 dicembre 2024

### **Hanno partecipato:**

Angelina Marsicovetere – Regione Basilicata, Direzione generale per la salute e le politiche della persona – [angelina.marsicovetere@regione.basilicata.it](mailto:angelina.marsicovetere@regione.basilicata.it)

## Allegati

### Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale

 **REGIONE BASILICATA**

 *Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

 **IRCCS INRCA**

# Politiche per invecchiamento attivo nella Regione Basilicata

*Esperienze e prospettive*

Ore 10.00 Saluti  
Francesco Fanelli - Ass. Salute e Politiche della Persona  
Alessandro Galella - Ass. Sviluppo economico, lavoro, servizi  
alla Comunità  
.....Dip. Pol. della Famiglia

Ore 10.20 Davide Lucantoni - IRCCS-INCRCA

Ore 10.45 Francesco Bortolan - Dir. Gen.Pol. della Persona

Ore 11.00 ..... Dir. Gen. sviluppo economico, lavoro,  
servizi alla comunità

Ore 11.15 Pausa

Interventi:  
Ore 11.30 Giancarlo Vainieri - Centro studi UIL  
Ore 11.45 Luana Franchini - Centro Studi CISL

Esperienze:  
Ore 12.00 Associazione AUSER regionale  
Ore 12,15 Associazione ADA regionale  
Ore 12.30 Coop Soc. Promozione 80  
(progetti attivati dall'ufficio con fondi FSE)

Ore 12.45 Interventi dalla platea  
Ore 13.15 Chiusura dell'evento

Sono riconosciuti per gli assistenti sociali  
n.... crediti formati dall'Albo degli Assistenti Sociali della Basilicata



**Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo**

**Workshop Regione Basilicata**

Verbale del 06/11/2023 (10:00-11:30)

**Punti all'ordine del giorno**

1. Istituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo
  - *Condizioni e modalità per agevolare l'iter di costituzione di uno strumento partecipato*
  - *Soggetti istituzionali e della società civile da coinvolgere*
  - *Tempistiche per l'adozione dello strumento partecipato*
  - *Possibili criticità relative al raggiungimento del primo obiettivo*
  
2. Programmazione degli interventi da implementare nel breve-medio termine sul territorio regionale
  - *Individuazione degli interventi prioritari*
  - *Definizione del percorso per la realizzazione degli interventi individuati*
  - *Fissare il prossimo incontro*

<b>Partecipanti</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Ruolo</b>
Antonio Corona	Regione Basilicata – Direzione generale per la salute e le politiche della persona - Ufficio sistemi di <i>welfare</i>	Dirigente
Angelina Marsicovetere	Regione Basilicata – Direzione generale per la salute e le politiche della persona - Ufficio sistemi di <i>welfare</i>	Funzionario
Nicola Giammaria	Regione Basilicata – Direzione generale per la salute e le politiche della persona - Ufficio sistemi di <i>welfare</i>	Funzionario
Maria Leone	Regione Basilicata - Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla persona	Funzionario
Mario Musacchio	Regione Basilicata - Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla persona	Funzionario
Carmine Vaccaro	UILP Basilicata	Segretario generale
Annamaria Capece	ADA Basilicata	Presidente regionale
Angelo Summa	SPI-CGIL Basilicata	Segretario generale
Rocco Libutti	ANTEAS Basilicata	Vice-presidente regionale
Davide Lucantoni	IRCCS-INRCA	Ricercatore

Il *workshop* organizzato dalla Regione si è tenuto in presenza, nella sala riunioni della Regione. Tra i partecipanti è stata registrata l'assenza di: FNP-CISL, ANCI, AUSER, ASP e ASM (Aziende Sanitarie Locali di Potenza e Matera).

### **1. Istituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo**

L'INRCA ha condiviso un primo intervento volto a contestualizzare il tema all'interno del più ampio spettro degli obiettivi e delle attività progettuali avviate nel corso del nuovo triennio. In particolare, presentando l'obiettivo n.1 del *workshop*: possibile istituzione/formalizzazione di uno strumento partecipato per la *governance* delle politiche regionali per l'invecchiamento attivo. Dato che la costituzione della Consulta ha rappresentato uno dei principali punti all'ordine del giorno, non è stata avviata una vera e propria discussione. Piuttosto, sono state affrontate alcune questioni tecniche propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo nell'immediato futuro, con riferimento a: condizioni e modalità per agevolare l'iter di costituzione di uno strumento partecipato; soggetti istituzionali e della società civile da coinvolgere; tempistiche per l'adozione dello strumento partecipato; possibili criticità relative al raggiungimento del primo obiettivo.

- *Condizioni e modalità per agevolare l'iter di costituzione di uno strumento partecipato*

La prima parte del *workshop* è stata dedicata alla discussione di una bozza di determina per l'istituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo, prevista dalla LR 29/2017 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni", Art. 3, Comma 5.

Al fine di agevolare l'istituzione della Consulta, la Dott.ssa Marsicovetere (referente principale nell'ambito del progetto) ha presentato una Determina, preparata dalla Direzione generale per la salute e le politiche della persona nel 2019, che non è mai stata attuata (la Determina del 2019 era valida e approvata, tuttavia la Consulta non si è mai riunita). I partecipanti sono stati d'accordo con la proposta di aggiornare l'elenco dei componenti della Consulta e procedere alla sua istituzione finalizzando la precedente Determina.

- *Soggetti istituzionali e della società civile da coinvolgere*

Come sottolineato dalla Dott.ssa Marsicovetere, la LR 29/2017 prevede che la Consulta sia presieduta dall'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali (o suo delegato), il quale non ha potuto essere presente al *workshop*. La Determina del 2019 prevedeva il coinvolgimento, all'interno della Consulta, delle tre sigle sindacali (FNP-CISL, SPI-CGIL, UILP), dell'Unione delle Province Italiane (UPI), dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e delle Aziende Sanitarie. La proposta di aggiornamento dell'elenco dei componenti, ha riguardato prevalentemente l'inclusione delle associazioni delle associazioni di volontariato dei sindacati dei pensionati (ADA, ANTEAS, AUSER), escluse nella prima versione del documento. La Consulta risulterebbe così composta:

Membri istituzionali:

- Assessore per la salute e le politiche della persona o suo delegato in qualità di Presidente della Consulta;
- Direttore generale (o suo delegato) Direzione generale per la salute e le politiche della persona;
- Direttore generale (o suo delegato) Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla persona;
- Direttore generale (o suo delegato) Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP);
- Direttore generale (o suo delegato) Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM);
- Presidente regionale (o suo delegato) Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);

Parti sociali:

- Segretario generale (o suo delegato) SPI-CGIL Basilicata;
- Segretario generale (o suo delegato) regionale UILP Basilicata;
- Segretario generale (o suo delegato) regionale FNP-CISL Basilicata;
- Presidente regionale (o suo delegato) ANTEAS;
- Presidente regionale (o suo delegato) ADA;
- Presidente regionale (o suo delegato) AUSER;

La struttura di supporto alla Consulta sarà l'Ufficio Sistemi di *Welfare*.

Inoltre, la Dott.ssa Marsicovetere chiederà all'ANCI di suggerire un referente di almeno un Ambito Territoriale, in quanto il coinvolgimento dei Comuni è ritenuto essenziale per garantire l'efficacia degli interventi che verranno sviluppati. Dietro suggerimento del Dott. Vaccaro (UILP Basilicata) e del Dott. Summa (SPI-CGIL Basilicata), si è deciso di nominare i componenti della Consulta in base ai loro ruoli, senza inserire i nominativi delle persone fisiche che li ricoprono (come invece previsto nella precedente Determina), al fine di facilitare le procedure di variazione dei componenti in caso di eventuali cambiamenti nell'organigramma degli enti e delle organizzazioni incluse.

- *Tempistiche per l'adozione dello strumento partecipato*

Il *workshop* è stato organizzato con il principale scopo di perfezionare l'istituzione della Consulta. In base a quanto riportato dalla Dott.ssa Marsicovetere e dal Dott. Corona, per procedere con l'istituzione della Consulta è necessario soltanto finalizzare le modifiche, concordate durante il *workshop*, da apportare alla Determina del 2019. Non è stata definita una data precisa, in quanto si è considerato l'obiettivo come facilmente raggiungibile in tempi brevi. L'istituzione ufficiale della Consulta dovrebbe avvenire nell'arco di pochi giorni, e la stessa sarà attiva per il prossimo incontro.

- *Possibili criticità relative al raggiungimento del primo obiettivo*

Per quanto riguarda il raggiungimento di questo obiettivo, non sono state evidenziate criticità o possibili ostacoli.

## **2. Programmazione degli interventi da implementare nel breve-medio termine sul territorio regionale**

La seconda parte del *workshop* si è aperta con un nuovo intervento dell'INRCA, volto a stimolare la discussione in merito all'obiettivo n.2: definizione delle politiche e degli interventi da sviluppare nell'ambito della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo. In particolare, sono stati presentati alcuni degli obiettivi individuati dai referenti dell'Amministrazione regionale e dagli *stakeholder* della società civile nel rapporto "Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Basilicata: Quali possibili obiettivi?", coerenti con gli ambiti di invecchiamento attivo considerati dalla LR 29/2019. La discussione si è articolata attraverso i seguenti aspetti: individuazione degli interventi prioritari; definizione del percorso per la realizzazione degli interventi individuati; fissare il prossimo incontro.

- *Individuazione degli interventi prioritari*

Rispetto alla panoramica offerta, il successivo intervento Dott. Summa (SPI-CGIL) ha sottolineato due aspetti principali:

1. La necessità di garantire il finanziamento della LR 29/2017 per avviare e consolidare il percorso di implementazione della Legge. In questo senso, i 150.000 euro stanziati per il finanziamento della legge nel triennio 2017-2019 sono ritenuti insufficienti.
2. Tra le possibili azioni da sviluppare in ottica di invecchiamento attivo, si suggeriscono misure per la riduzione del divario digitale rivolte alle persone anziane. Tali misure dovrebbero coprire l'intero territorio regionale e in questo senso andrebbero progettate insieme ai Comuni e agli Ambiti Territoriali. Inoltre, si suggerisce di implementare azioni per favorire la gestione del tempo libero e la partecipazione alla vita della comunità da parte delle persone anziane, nonché programmi per l'informazione e sensibilizzazione sul tema dell'alimentazione in età anziana. Per iniziare sarebbe sufficiente individuare 2-3 iniziative negli ambiti menzionati, per poi proseguire l'attività della Consulta prendendo in considerazione, ad esempio, anche politiche per il lavoro e l'age management, al fine di generare occupazione attraverso i percorsi di invecchiamento attivo. La Consulta dovrebbe infine favorire l'organicità e il coordinamento (al momento assente) delle iniziative rivolte alle persone anziane, che attualmente vengono sviluppate a livello regionale e comunale. Ciò, in quanto la mancanza di coordinamento ha fin ora determinato una dispersione delle risorse disponibili e una limitazione dell'efficacia delle misure.

La necessità di garantire un corposo finanziamento della Legge è stata evidenziata anche dal Dott. Libutti (ANTEAS), secondo cui le misure proposte dal Dott. Summa possono essere considerate come un punto di partenza, per ampliare in futuro il raggio d'azione delle politiche in ottica di invecchiamento attivo. Ad esempio, si potranno considerare interventi in ambito di prevenzione primaria e secondaria attraverso: campagne di promozione e sensibilizzazione per l'adozione di stili di vita sani e attivi da parte delle persone anziane, programmi per lo svolgimento di attività fisica in età anziana. Inoltre, bisogna considerare anche le necessità delle persone, spesso anziane, che svolgono attività di *caregiver*, prevedendo interventi che da un lato agevolino le funzioni di cura e dall'altro permettano ai *caregiver* di perseguire il proprio progetto di vita e i propri interessi.

Il Dott. Vaccaro (UILP) ha specificato che in Basilicata sono presenti 196.000 pensionati, che devono essere messi nella condizione di fornire un contributo sociale non solo limitato, ad esempio, a rivestire ruoli come quello del "nonno vigile". Si potrebbe pensare di progettare iniziative sperimentali, che portino sia benefici economici al sistema di *welfare* che benefici "sociali" alle persone anziane (ad es. miglioramento della qualità della vita, contrasto della solitudine). Ciò, potrebbe avvenire tramite la progettazione di un Servizio Civile Universale per gli over-65, oppure iniziative di *co-housing* con un'attenzione alla prospettiva intergenerazionale. Insieme ai Comuni, agli Ambiti Territoriali e alle associazioni che operano nei piccoli centri, si potrebbe riflettere sullo sviluppo di iniziative volte alla riscoperta degli antichi mestieri, valorizzando le attività che le persone anziane hanno portato avanti nel corso della loro vita. L'idea centrale di queste proposte, consiste essenzialmente nell'individuare misure che non siano ridondanti rispetto a quanto già esistente, investendo piuttosto sull'innovazione tramite un adeguato finanziamento della legge. Infine, il Dott. Vaccaro ha fatto notare come l'assenza di referenti dell'ANCI abbia limitato la possibilità di un dibattito concreto sulle misure da sviluppare, poiché i Comuni rappresentano un punto essenziale di collegamento tra le istituzioni e il territorio, in grado di intercettare e condurre i bisogni emergenti all'attenzione di contesti come quello della Consulta.

- *Definizione del percorso per la realizzazione degli interventi individuati*

In base a quanto emerso, per poter affrontare più nel dettaglio il tema della progettazione delle iniziative proposte è necessario verificare le possibili linee di finanziamento disponibili. In questo senso, la Dott.ssa Leone e la Dott.ssa Marsicovetere (Regione Basilicata) si accerteranno della possibilità di destinare parte

delle risorse previste per la Programmazione 2021-27 (in particolare sulla Linea: Inclusione sociale e salute) allo sviluppo di iniziative a favore dell'invecchiamento attivo, mediante la redazione di Avvisi Pubblici. La Dott.ssa Marsicovetere ha aggiunto che esiste un progetto regionale a favore delle famiglie multi-problematiche che ha come target di riferimento anche le persone anziane. A breve verrà riformulato l'Avviso Pubblico e si tenterà di dare loro maggiore centralità, destinando parte delle risorse (circa un 30% del finanziamento totale di 7 milioni di euro) allo sviluppo di alcune delle iniziative individuate durante il *workshop*. Il Dott. Musacchio (Regione Basilicata), ha specificato che sarà difficile ottenere risorse attingendo ai fondi regionali, però alcuni obiettivi del FSE+ (come il settimo, che riguarda l'istruzione e la formazione, e l'ottavo, relativo all'inclusione sociale), seppur non esplicitamente dedicati all'invecchiamento attivo possono essere intercettati in fase di preparazione degli Avvisi Pubblici. Le 3 iniziative prioritarie da sviluppare dovranno quindi essere individuate in base agli obiettivi e ai temi considerati dalle linee di finanziamento che si renderanno disponibili (ad es. le azioni per la riscoperta degli antichi mestieri sono coerenti con gli obiettivi del FSE+). Lo spettro delle linee di finanziamento disponibili si potrebbe inoltre ampliare allargando la rete di *stakeholder* della Consulta, includendo ad esempio i CPIA, finanziati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per svolgere attività di formazione alla popolazione adulta. Se inclusi nella Consulta, insieme alle Università della Terza Età, potrebbero essere interessati a sviluppare iniziative in ottica di invecchiamento attivo (ad es. riduzione del divario digitale).

- *Fissare il prossimo incontro*

Il prossimo incontro dovrebbe avvenire nella prima settimana di dicembre, nel frattempo la Dott.ssa Marsicovetere e la Dott.ssa Leone verificheranno l'entità delle risorse che potranno realisticamente essere utilizzate. Durante il secondo incontro, con quadro più chiaro delle possibilità di investimento, si individueranno 3 azioni (tra quelle proposte), da sviluppare nel breve-medio periodo. A tal proposito, sarà importante assicurare la partecipazione dell'ANCI e degli Ambiti Territoriali al prossimo incontro.

**Riunione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo**

**Regione Basilicata**

Verbale del 12/12/2023 (15:30-17:00)

**Punto all'ordine del giorno**

- Valutazione degli interventi per l'invecchiamento attivo da avviare sul territorio regionale

<b>Partecipanti</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Ruolo</b>
Antonio Corona delegato dal Presidente della Consulta	Regione Basilicata – Direzione generale per la salute e le politiche della persona - Ufficio sistemi di <i>welfare</i>	Dirigente
Angelina Marsicovetere	Regione Basilicata – Direzione generale per la salute e le politiche della persona - Ufficio sistemi di <i>welfare</i>	Funzionario
Mario Musacchio	Regione Basilicata - Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla persona	Funzionario
Salvatore Panzaro	Regione Basilicata – Ufficio per l'amministrazione digitale	Funzionario
Caterina Rotondaro	Comune di Matera	Coordinatrice di Ambito
Maria Teresa Merlino	Comune di Marsicovetere – Ambito Val d'Agri	Coordinatrice di Ambito
Luigi D'Angola	Azienda Sanitaria di Potenza (ASP)	Direttore sanitario
Vitina Iannelli	AUSER Basilicata	Vicepresidente
Pasquale Locantore	FNP CISL Basilicata	Segretario
Carmine Vaccaro	UILP Basilicata	Segretario generale
Annamaria Capece	ADA Basilicata	Presidente regionale
Angelo Summa	SPI-CGIL Basilicata	Segretario generale
Davide Lucantoni	IRCCS-INRCA	Ricercatore

Il *workshop*, organizzato dalla Regione Basilicata, si è tenuto in presenza, nella sala riunioni della Regione, con la Partecipazione da remoto dell'IRCCS-INRCA e del Comune di Matera. Tra i partecipanti è stata registrata l'assenza di: ANTEAS Basilicata e Azienda Sanitaria di Matera.

Il Dott. Corona, nel salutare e ringraziare i presenti da parte dell'Assessore Avv. Francesco Fanelli, assente per motivi istituzionali e per il quale lo ha delegato a partecipare all'incontro, ha informato il tavolo della Ricostituzione della Consulta regionale per l'invecchiamento attivo – L.R. n.29 del 2017, con Determina Dirigenziale della Direzione Generale Salute e Politiche della Persona n.00491 del 23/11/2023 e che, pertanto, tutti i presenti rivestono il ruolo di componenti di tale Consulta e che l'Ufficio Sistemi di *Welfare* è stato individuato quale unità di supporto ai lavori della stessa.

Inoltre ha ringraziato il Dott. Lucantoni Davide, dell'IRCCS-INRCA (collegato da remoto), per il supporto e la costante collaborazione assicurata all'ufficio Sistemi *Welfare*.

Nell'aprire i lavori il Dott. Corona ha presentato al tavolo l'ing. Panzanaro, funzionario dell'Ufficio Amministrazione digitale della Regione Basilicata e responsabile del Progetto "Digitale facile", ringraziandolo per aver accolto la richiesta, da parte dell'Assessore Fanelli, di collaborare nel progetto al fine di attivare, all'interno dello stesso, specifiche azioni relative all'invecchiamento attivo.

### **Valutazione degli interventi per l'invecchiamento attivo da avviare sul territorio regionale**

In apertura della riunione il Dott. Panzanaro ha presentato il progetto "Digitale facile", che prevede un finanziamento di due milioni di euro, a valere su fondi PNRR, per promuovere tra i residenti (anche over 65) di 131 Comuni della Regione Basilicata una maggiore consapevolezza rispetto ai mezzi forniti dalle moderne tecnologie informatiche e comunicative, nonché dei servizi digitali resi accessibili dalla Pubblica Amministrazione. Ciò, attraverso l'attivazione in ciascun territorio di "Punti Digitale Facile" che forniscano assistenza e formazione ai cittadini al fine di conseguire una riduzione del *digital divide*. In particolare, i Punti forniranno: supporto alla cittadinanza nelle attività legate all'accesso e all'utilizzo dei servizi pubblici online (SPID, CIE, INAD e domicilio digitale, *e-government*, servizi sanitari, servizi scolastici e formativi); sostegno nella ricerca di opportunità lavorative, *e-commerce* e *home banking*; avvicinamento agli strumenti digitali e alla gestione della posta elettronica; sensibilizzazione sui temi della sicurezza informatica, sui rischi della rete e sulla tutela dei dati personali; formazione continua sui temi del digitale e creazione di corsi, eventi e iniziative culturali. Il progetto è in fase di avvio e la collaborazione con la Consulta regionale per l'invecchiamento attivo consentirà di coinvolgere nelle attività dei Punti anche le organizzazioni del Terzo Settore che si occupano di invecchiamento attivo. La partecipazione del Terzo Settore sarà molto importante nel facilitare il collegamento tra i Punti e le persone anziane, favorendo una maggiore penetrazione dell'iniziativa all'interno delle comunità e mettendo a disposizione anche le proprie risorse e competenze relativamente alle attività di sostegno, formazione e consulenza. La collaborazione della Consulta nell'ambito di questo progetto consentirà inoltre di raggiungere uno dei principali obiettivi individuati durante il precedente incontro del 06/11/2023, in materia di alfabetizzazione digitale delle persone anziane.

In seguito all'intervento del Dott. Panzanaro, per quanto riguarda la ricognizione circa le possibili risorse potenzialmente disponibili per sviluppare interventi in ottica di invecchiamento attivo (richiesta dalle organizzazioni della società civile durante il precedente incontro del 06/11), la Dott.ssa Marsicovetere ha aggiunto che per il momento non sarà possibile destinare i fondi FSE della Programmazione 2024/27 rivolti alle famiglie multi-problematiche, per lo sviluppo di interventi in ottica di invecchiamento attivo. Tuttavia, nei bandi sarà possibile includere meccanismi premianti per le proposte progettuali che considereranno

anche uno o più ambiti di invecchiamento attivo. Infine, si segnala che è stata effettuata la richiesta a bilancio di 150.000 euro per il finanziamento della LR 29/2017.

Rispetto a questi aggiornamenti, la discussione si è sviluppata attraverso i seguenti interventi:

Carmine Vaccaro (UILP Basilicata): La richiesta di 150.000 euro messa a bilancio è considerata come troppo bassa per perseguire l'obiettivo di ricostruire le comunità intorno alle persone anziane. La Regione deve valutare possibili azioni rimettendo al centro la persona anziana, in modo che possa offrire anche un contributo alla società. In questo senso, potrebbe anche rendersi opportuno un aggiornamento della LR 29/2017 che inizia a essere troppo datata rispetto ai bisogni delle persone anziane emergenti sul territorio.

Angelo Summa (SPI-CGIL Basilicata): oggi per la prima volta si insedia la Consulta e offre l'opportunità di tracciare un quadro degli interventi da realizzare in futuro. È necessario capire su quali tematiche si ritiene di dover lavorare per sviluppare la partecipazione attiva delle persone anziane, e come strutturare la pianificazione dal punto di vista della *governance* (con quali forme e attraverso quali soggetti concretizzare le iniziative?). Infine, parte delle risorse previste dalla richiesta a bilancio di 150.000 euro potrebbe essere messa a disposizione delle organizzazioni del Terzo Settore per svolgere l'attività di facilitatori nell'ambito del progetto "Digitale facile".

Angelina Marsicovetere (Regione Basilicata): la proposta è quella di lavorare in sinergia nell'ambito della Consulta, ognuno in base alle proprie competenze, a un quadro di iniziative da proporre alla nuova giunta che si insedierà dopo le elezioni di marzo 2024.

Annamaria Capece (ADA Basilicata): i 150.000 euro che potrebbero essere messi a disposizione, si aggiungono al valore dell'iniziativa "Digitale facile" che consente di realizzare l'obiettivo della riduzione del *digital divide*.

Luigi D'Angola (ASP): il problema dei finanziamenti ripropone criticità ormai strutturali nelle Pubbliche Amministrazioni, anche nell'ambito delle risorse previste dal PNRR. Nonostante ciò, l'importante è che i fondi disponibili siano sempre investiti interamente a prescindere dalla loro entità. La Consulta ha il dovere di iniziare il suo percorso con le risorse disponibili, conseguendo risultati da poter presentare ai decisori politici per cercare di ottenere maggiori risorse in futuro.

Angelina Marsicovetere (Regione Basilicata): in merito alla difficoltà di reperire finanziamenti, diventa molto importante riuscire a intercettare le opportunità che si presentano in collaborazione con altri Dipartimenti/Servizi regionali.

Mario Musacchio (Regione Basilicata): L'istituzione della Consulta consente di iniziare un percorso, utile anche per capire come strutturare gli avvisi pubblici finanziati con i fondi FSE della Programmazione 2024/27, in modo che tengano conto anche delle azioni a favore dell'invecchiamento attivo. Infine ci sono le opportunità da cogliere nell'ambito delle progettualità sostenute dai fondi PNRR. Il progetto "Digitale facile" è una risorsa aggiuntiva che consente di iniziare a lavorare in 31 comuni su un tema di grande importanza come il *digital divide*, con la collaborazione delle organizzazioni del Terzo Settore presenti su ogni territorio. Nelle piccole comunità la persona anziana è anche una risorsa in termini di conoscenza, cultura, memoria delle tradizioni, da valorizzare. In questo senso, oltre alla ricerca di fondi bisogna iniziare a programmare interventi in ambiti ritenuti critici dalla Consulta.

Annamaria Capece (ADA Basilicata): l'alfabetizzazione digitale è ritenuta fondamentale in ottica di invecchiamento attivo, in quanto consente di rendere le persone anziane partecipi all'interno di comunità

che oggi svolgono molte attività online. Dal punto di vista pragmatico, sarebbe opportuno redigere un documento programmatico da sottoporre ai decisori politici, e concordare le modalità attraverso cui strutturare questa attività. Questo documento andrebbe realizzato in sinergia con gli Ambiti Territoriali, in modo da capire quali sono i bisogni emergenti sul territorio sulla base dei quali sviluppare politiche efficaci, fissando obiettivi da realizzare nel breve/medio periodo.

Luigi D'Angola (ASP): è necessario ripartire dalla finalità per cui viene istituita la Consulta: l'elaborazione del piano triennale degli interventi, che rappresenta anche la base per fare una stima dei fabbisogni di carattere economico-finanziario. Inoltre, la LR 29/2017 andrebbe forse aggiornata, come suggerito in precedenza, in quanto oggi è soprattutto cambiato l'ecosistema digitale in cui sono immerse le persone e questo aspetto va considerato nella legge. L'iniziativa "Digitale facile" intercetta gli over 65, e per questo va sfruttata a pieno, raggiungendo un obiettivo fondamentale in questa fase. La sinergia con gli ATS (tramite intese, accordi, o altri strumenti normativi) va rafforzata e formalizzata in ottica di sviluppo di azioni programmatiche. Un'altra domanda da porsi è come sviluppare l'invecchiamento attivo alla luce del concetto di "prossimità generazionale".

Caterina Rotondaro (Comune di Matera): nell'ambito del Piano Sociale Comunale, è inclusa una voce che rileva l'attività di invecchiamento attivo come urgenza e necessità di intercettare i bisogni degli over 65. A questo proposito, sono stati organizzati degli incontri, sul territorio, insieme agli anziani e alle associazioni che promuovono iniziative a loro dedicate. L'invecchiamento attivo è stato anche considerato nella Programmazione comunale 2021/23, al fine di consolidare le iniziative già presenti sul territorio e garantendone la continuità del tempo. Per mantenere l'autonomia e un adeguato livello della qualità di vita delle persone anziane è necessario però considerare anche le persone non autosufficienti in un'ottica di invecchiamento attivo, in quanto queste vengono spesso trascurate.

Davide Lucantoni (IRCCS-INRCA): il progetto "Digitale facile" rappresenta un ottimo punto di partenza, soprattutto anche in ottica di messa a sistema delle iniziative per l'invecchiamento attivo presenti sul territorio. Si deve proseguire su questa strada, prendendo ad esempio anche buone pratiche sviluppate da altre Regioni, come il portale dedicato all'invecchiamento attivo creato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il portale rappresenta una vetrina per tutte le iniziative a favore dell'invecchiamento attivo presenti sul territorio, capace di favorire sul tema un approccio organico e di sistema. Per quanto riguarda possibili interventi da sviluppare in futuro, dall'ultimo incontro del 06/11 sono emerse numerose proposte, raccolte all'interno del verbale che è stato inviato ai membri della Consulta. Ad esempio: promuovere programmi di sensibilizzazione sul tema dell'alimentazione in età anziana, politiche per il lavoro volte a facilitare la prevenzione, interventi a sostegno dei *caregiver*. Queste proposte andrebbero valutate con l'obiettivo di mettere a sistema quello che c'è e di sviluppare nuovi interventi in base alle risorse che si renderanno di volta in volta disponibili.

Antonio Corona (Regione Basilicata): l'obiettivo della Consulta è di predisporre le linee guida per il Piano triennale degli interventi, in questo senso si chiede ai membri di sviluppare una proposta di linee guida che consenta di pervenire alla bozza di un Piano da sottoporre ai decisori politici.

Angelina Marsicovetere (Regione Basilicata): si potrebbe adottare, insieme a INRCA, uno strumento digitale attraverso cui favorire la condivisione di proposte per la redazione delle linee guida e del Piano.

Angelo Summa (SPI-CGIL Basilicata): è importante elaborare una proposta di Piano triennale sull'invecchiamento attivo cui la Consulta possa discutere, definendo eventuali emendamenti e integrazioni, tenendo conto dei contenuti della LR 29/2017.

Antonio Corona e Angelina Marsicovetere (Regione Basilicata): in conclusione, verranno definiti alcuni spunti da sottoporre alla Consulta per facilitare il proseguimento dei lavori. Per quanto riguarda le tempistiche, la Consulta si aggiornerà dopo l'Epifania.